



INDACO

Indagini epidemiologiche
SIN Valle del Sacco

LA CONTAMINAZIONE DELLA CATENA ALIMENTARE

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INDUSTRIALI

Sin dagli anni '50 l'area industriale di Colferro è stata caratterizzata dalla presenza di impianti chimici per la produzione di pesticidi ed è stata oggetto di una contaminazione delle matrici ambientali a causa dello smaltimento abusivo di rifiuti tossici, tra cui il beta-esaclorocicloesano (β -HCH).



ACQUE E SUOLO

Gli inquinanti, si sono infiltrati nel terreno, arrivando fino alle falde acquifere. I canali, le piogge e le falde hanno fatto sì che il β -HCH contaminasse il fiume Sacco e i suoi affluenti, depositandosi sui fondali a causa della sua scarsa solubilità.

PERSONE

L'esposizione umana, in particolare nelle persone residenti lungo il fiume, è avvenuta soprattutto attraverso il consumo di prodotti alimentari locali e di produzione propria (in particolare uova e carne bovina), e attraverso l'utilizzo di acqua dei pozzi privati, per bere, cucinare, lavarsi o irrigare.



COLTIVAZIONI E FORAGGIO

In seguito alle esondazioni e all'uso delle acque dai pozzi privati il β -HCH si è diffuso nel suolo, contaminando terreni, coltivazioni agricole e foraggi nelle aree ripariali.

PRODOTTI DERIVATI DAGLI ANIMALI

Dai prodotti alimentari, in particolare carne bovina e uova, attraverso la catena alimentare, la popolazione residente è stata contaminata con il β -HCH.



ANIMALI DA ALLEVAMENTO

Gli animali allevati nelle aree ripariali del fiume e alimentati con il foraggio contaminato hanno assorbito il β -HCH che si è accumulato nel latte e nel tessuto adiposo (bioaccumulo).